

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	19/000 555 47	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA ROMA	47	LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano

INV. n.8634

OGGETTO: Ritratto virile (Geta?) su busto moderno

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): *Collezione Ludovisi*

P

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: III sec.d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo lunense

MISURE: h. tot. cm.65 - h. sola testa cm.26

STATO DI CONSERVAZIONE: Di restauro: il busto, naso e mento sono in marmo; il labbro superiore in gesso. Scheggiature su pieghe del panneggio, il collo (a sinistra), le orecchie e la bocca.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 140'584 I
DESCRIZIONE: Se anche l'identificazione di questa testa ritratto con Geta è resa incerta dai molti restauri arbitrati e da talune differenze evidenti nel confronto con i tipi più noti del personaggio in questione, tuttavia il richiamo a tale imperatore rimane ancora l'unico punto di riferimento valido per l'esemplare Ludovisi.

Rispetto al Bernoulli (che fu tra i primi, tra l'altro, a suggerire la denominazione di Geta) però, non si può accettare l'ipotesi che si tratti di una replica - sia pure con qualche variante - della testa Capitolina (Bernoulli, II, 3, n. 54, tav. XXI) perché a ciò ostano due elementi fondamentali: la struttura più squadrata e lievemente irregolare del volto, e le sopracciglia che coprono di ombre gli occhi un po' infossati.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

E.PLATNER, Beschreibung der Stadt Rom, Stuttgart-Tübingen 1829 ss., p.579, n.16; F.CAPRANESI, Sculture antiche esistenti nella Villa di S.E. il Principe D.Antonio Boncompagni Ludovisi, Roma 1842, p.4, n.9; Th.SCHREIBER, Die antiken Bildwerke der Villa Ludovisi, Leipzig 1880, n.10; C.L.VISCONTI Il Museo Ludovisi, Roma 1891,n.69; J.J.BERNICULLI, Römische Ikonographie, voll.1-4, Stuttgart 1882 ss., II,3,p.51,n.14; R.PARIBENI, Le Terme di Diocleziano e il Museo Nazionale Romano, Roma 1932 (2a ediz.), n.55; B.M.FELLETTI MAJ, Museo Nazionale Romano - I Ritratti, Roma 1953, n.269; L.HUDDE, Jugendbildnisse des Caracalla und Geta, Münster 1951, n.10; 3,1.M.WEGNER, H.B.WIGGERS, Caracalla,Geta,Plautilla,Macrinus bis Balbinus,Berlin 1971, p.85; Museo Nazionale Romano, I,1,n.17: V.Picciotti Giornetti.

Museo Nazionale Romano, Le Sculture, I,5, Roma 1983, n.32.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

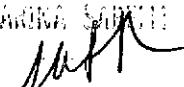
ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: BEATRICE PALMA

DATA: ottobre 1983

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: Dott.ssa MARINA VITTORIA RAGNI



ALLEGATI: A

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



1200055577

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI

ROMA

INV. n. 8634

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Questo dettaglio si riscontra meglio invece nei ritratti di Palazzo Pitti a Firenze (C.Paletti, Ritratti severiani (St.Arch.10), Roma 1967, p.44 ss., tavv.XV-XVI), anch'esso molto restaurato; e alla Gliptoteca di Copenha gen (L.Budde, Jugendbildnisse des Caracalla und Geta, Münster 1951, p.35, tav.26; Budde, op.cit., p.35 s., tavv 22a; 23a).

Al Ludovisi tuttavia si avvicina ancor meglio un altro esemplare dei Capitolini (Budde, op.cit., p.33, tavv.22b 23b) che, a parte i densi riccioli sulle tempie, presenta però già le basette lunghe fino alla mascella, e rea lizzate a brevi ciocche piatte.

Di singolare e caratteristico nel pezzo Ludovisi riscontriamo in ogni caso la presenza della corta barba che copre la parte inferiore del viso, della bocca fino al mento (e che doveva esistere anche in antico, a prescin dere dal restauro), e le due rughe di espressione che dalle narici scendono fino agli angoli delle labbra; ind tre sulla fronte esiste una sola depressione orizzontale, laddove nei ritratti di Geta se ne vedono costante mente due.

Per quanto riguarda dunque la sicura attribuzione a Geta di questo esemplare ribadita nel precedente volume di catalogo del Museo Nazionale Romano (in bibl.), sarebbe forse meglio smorzare i toni di tale affermazione, pro ponendo invece l'ipotesi di un ritratto - magari di privato - ispirato, anche sulla base di una effettiva ras somiglianza, al tipo noto di Geta in età adulta.